

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	BDI
LIR - Livello catalogazione	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00377869
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente per tutela	S236

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC	demoetnoantropologico
CTG - Categoria	MUSICA STRUMENTALE
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	Concerto di campane #a tastiera# Rapallo 1997
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	bene complesso
OGD - DENOMINAZIONE	
OGDT - Tipo	attuale
OGDN - Denominazione	Concerto di campane
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	scheda di insieme
OGM - Modalità di individuazione	documentazioni audio-visive

RD - REDAZIONE

RDM - Modalità di redazione	archivio
-----------------------------	----------

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è in relazione con
RSES - Specifiche tipo relazione	Correlazione di contesto
RSET - Tipo scheda	A
RSED - Definizione del bene	chiesa collegiata
RSEC - Identificativo univoco della scheda	0700109739

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE

TLC - Tipo di localizzazione	luogo di rilevamento
PRV - LOCALIZZAZIONE	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Liguria
PRVP - Provincia	GE

PRVC - Comune	Rapallo
PRE - Diocesi	Chiavari
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCL - Luogo	Chiesa dei SS. Gervasio e Protasio
PRM - Rilevamento/contesto	rilevamento nel contesto
DR - DATI DI RILEVAMENTO	
DRV	Balma, Mauro
DRT - Denominazione della ricerca	Ricerca sul patrimonio campanario ligure
DRL - Rilevatore	Balma, Mauro
DRD - Data del rilevamento	25/05/1997
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo Geometria	2
GEL - Tipo di localizzazione	luogo di rilevamento
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	9.2296485335
GECY - Coordinata y	44.349515626
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPM - Metodo di posizionamento	posizionamento approssimato
CA - OCCASIONE	
CAC - Occasione civile	si
CAO - OCCASIONI	
CAOO - Altra occasione	Raduno dei campanar per l'inaugurazione del concerto portato a 12 campane
RC - RICORRENZA	
RCP - Ricorrenza bene	no
CU - COMUNICAZIONE	
CUS - MUSICALE STRUMENTALE	
CUSS - Strumenti musicali solisti	concerto di campane
CUSD - Modalità esecutiva	monodia strumentale
	#A tastiera#. Si tratta di una tecnica relativamente recente, resasi necessaria per suonare concerti con più di 6 campane. Tale sistema è stato poi applicato anche ai concerti da 4, 5 e 6, per i quali non era stato concepito. La tastiera è formata da un'intelaiatura di ferro e da un numero di grandi tasti di legno, o in ferro, che corrisponde al numero di campane presenti. Premendo un tasto si aziona il battaglio della campana corrispondente. Prima di suonare ogni campana mobile viene inclinata con la "bocca" verso l'esterno in modo che la distanza fra il battaglio e il labbro della campana dove esso va a rintoccare sia minore di quella normale. In tal modo sarà necessario applicare meno forza su ogni tasto affinché il battaglio vada a colpire le pareti interne.

Il battaglio di ogni campana è collegato ad una catena, collegata al muro e parallela al pavimento della cella campanaria. Su questa catena se ne inserisce un'altra perpendicolare ad essa e collegata al tasto da percuotere tramite ganci regolabili. I pestelli sono il segno distintivo dell'arte campanaria ligure poiché solo in Liguria, per percuotere i tasti della tastiera, i campanari utilizzano dei pestelli in legno. La parte inferiore è rivestita in gomma dura in modo da attutire il colpo e da non danneggiare pestello e tasto. Essi sono il vero e proprio segno "distintivo" del campanaro ligure che suoni a tastiera, sono pochissimi i campanari liguri che percuotono la tastiera a mani nude. Altra prerogativa esclusivamente ligure riguardo alla tastiera è quella di avere due modi per disporre l'ordine delle campane rispetto ai tasti. Nel Genovesato si tende ad avere i bassi sulla destra: l'ordine dei suoni è quindi rovesciato rispetto a quello dei normali strumenti a tastiera. Nel Levante invece i bassi sono a sinistra.

DA - DATI ANALITICI

Giovanni Battista, conosciuto come "Bacci" Bavestrello, Gian Pietro Picasso, Angelo Ferrari, Virgilio Capurro, Fabrizio Rossetti, Giorgio Costa, Matteo Soro, Marco Garbarino, Giorgio Campi, Giorgio Antognoli, Adriano Cinti e Alessandro Arbocò suonano il concerto di campane della basilica dei Santi Gervasio e Protasio a Rapallo, in provincia di Genova, in occasione dell'inaugurazione del nuovo concerto portato a dodici campane. Il concerto è intonato nella scala di la maggiore; nello specifico le campane sono intonate in "la3", "si3", "do#4", "re4", "mi4", "fa#4", "sol#4", "la4", "si4", "do#4", "re4" e "mi4". I campanari utilizzano la tecnica #a tastiera# con i #pestelli#. Eseguono venti brani. Il primo brano viene eseguito da Giovanni Battista Bavestrello ed è "Il Carnevale di Venezia", un tema melodico popolare reso celebre dalle variazioni di Niccolò Paganini nel 1829. Il campanaro esegue il tema principale e lo ripete svariate volte con alcune variazioni; la struttura è la seguente: A - variazione su A x6 - A - variazione su A x8. Il secondo brano è il valzer n.1 di Angelo Ferrari (00:03:50) eseguito da Gian Pietro Picasso. È in tempo binario e dal carattere allegro, presenta la seguente struttura: A x2 - B - variazione su B - A - B - variazione su B. Il terzo brano viene suonato da Angelo Ferrari che esegue la mazurca n.1 da lui composta (00:07:44); in tempo ternario e dal carattere moderato, presenta la seguente struttura: intro - A - B - C - A. Il quarto brano è senza indicazione di titolo (00:10:26) e viene eseguito da Virgilio Capurro. Si tratta di un brano in tempo binario e dal carattere allegro, presenta la seguente struttura: A - B - A - B x2 - coda. Fabrizio Rossetti suona poi la polka n. 2 di Angelo Ferrari (00:13:39) in tempo binario e dal carattere allegro che presenta la seguente struttura: intro - A x2 - B x2 - A - C x2. Il sesto brano è documentato con il titolo "Il settembrino" (00:16:18) e viene eseguito da Giorgio Costa. Il brano è in tempo binario e dal carattere moderato; presenta la seguente struttura: A - B - C x2 - A - B - C x2. Il settimo brano viene eseguito da Matteo Soro ed è senza indicazione di titolo (00:20:12). Si tratta di un brano in tempo binario e dal carattere vivace, presenta la seguente struttura: A - B - C x2 - A - B - C x2 - A - B - C x2. Segue la riduzione per concerto di campane del brano "La mazurca della nonna" (00:23:57) eseguita da Marco Garbarino. Il brano, un classico della musica da ballo e delle feste, è stato composto da Angelo Pani ed è stata resa famosa al grande pubblico da Achille Togliani che l'ha interpretata nel 1956. Nella versione di Garbarino, il brano presenta la seguente struttura: A - B - A - B. Il nono brano è senza indicazione di titolo (00:26:54) e viene eseguito da Giorgio Campi. Il brano è in tempo binario e dal carattere allegro, presenta la

DES - Descrizione	seguente struttura: A - B - A - B - A. Segue un brano eseguito da Giorgio Antognoli, un valzer (00:29:26) in tempo ternario e dal carattere vivace che presenta la seguente struttura: A - B - A - B - A - B - A - B x2. Giorgio Campi si esibisce di nuovo questa volta con la tarantella n.1 (00:33:25) composta da Angelo Ferrari. Presenta la seguente struttura: A x3 - B - A - B x2 - A - B x2. Il brano successivo viene eseguito #a quattro mani# da Adriano Cinti insieme a Alessandro Arbocò (00:39:00). Si tratta di un minuetto eseguito #a quattro mani# dai due campanari, in tempo binario e dal carattere vivace e strutturato secondo lo schema A - B - A. Alessandro Arbocò esegue da solo il brano successivo (00:41:55) in tempo binario e dal carattere vivace, presenta la seguente struttura: A - B - A. Si esibisce poi Adriano Cinti (00:44:55) che esegue un brano senza indicazione di titolo in tempo binario e dal carattere allegro che presenta la seguente struttura: A x2 - B - A. Giorgio Antognoli esegue un brano senza indicazione di titolo (00:47:07) in tempo binario e dal carattere allegro, presenta la seguente struttura: A - B - A - B - A - B - A. Il brano successivo, senza indicazione di titolo (00:49:50), viene eseguito da Giovanni Battista Bavestrello. Giorgio Costa esegue il brano successivo senza indicazione di titolo (00:51:42); il brano è in tempo binario e dall'andamento allegro, la struttura è la seguente: A - B - A - B. Fabrizio Rossetti esegue la mazurca composta dal campanaro "Mario do Leivi" (00:53:33) che presenta la seguente struttura: A x2 - B - A - variazione su A. Angelo Ferrari esegue la riduzione per campane del brano "Ave Maria zeneize" (00:56:10). Conosciuta anche come "Stella Maris", è una canzone su tema religioso scritta da Piero Bozzo in lingua genovese e musicata nel 1964 da Agostino Doderò; in pochi anni la canzone ebbe un successo mondiale, venendo anche tradotta in diverse lingue. Il campanaro ne propone una riduzione per concerto di campane nella quale espone l'intera melodia della canzone rispecchiando la struttura del brano originale; viene esclusa solo la parte introduttiva presente nella versione originale. L'ultimo brano è una suonata con #campana a concerto# (00:54:04) eseguita da Angelo Ferrari con l'aiuto di Virgilio Capurro, Giorgio Antognoli e Matteo Soro. Nelle suonate con #campana a concerto# viene messa in movimento la campana grossa mentre le altre campane vengono suonate da ferme. Le suonate con #campana a concerto#, in dialetto #a dúggu# dette anche #a bicchiere# (in questo caso si indica la messa in movimento non necessariamente della campana più grossa), #in piedi# o #ducale# (termine introdotto con l'elettrificazione), vengono usate principalmente nelle occasioni solenni e sono un esempio di tecnica esecutiva mista (BIBR: BRIGNOLE & MARINELLI, n.d.). La registrazione del concerto è stata realizzata da Mauro Balma il 25 maggio del 1997.
DRE - Elementi strutturali	Esecuzione composta da venti suonate brani o suonate (vari esecutori)
	Raduno dei campanari per l'inaugurazione del concerto portato a 12 campane. Ogni campanaro esegue un brano. - Giovanni Battista, detto "Bacci" Bavestrello, è un noto campanaro di Rapallo, che ha formato e ispirato molti campanari delle generazioni più giovani. Nato a Rapallo nel 1933, ha iniziato a suonare le campane intorno ai vent'anni, imparando dallo zio, che utilizzava la tecnica #a cordette#. Si esercitava sul concerto di campane della chiesa di Santa Maria del Campo a Rapallo. All'epoca, le campane erano solo quattro, ma nel giro di pochi anni vennero sostituite con un concerto di dodici campane, lo stesso descritto in questa scheda. Angelo Ferrari, nato nel 1927 a Campo Ligure da genitori originari della Val Polcevera, ha

NRL - Notizie raccolte sul luogo

dedicato gran parte della sua vita all'arte campanaria. Al momento della registrazione era uno dei campanari più esperti e attivi nel Levante ligure. Ha imparato a suonare le campane a San Biagio di Valpolcevera, dove i suoi genitori, una volta in pensione, avevano acquistato la casa del vecchio campanaro, situata accanto alla chiesa principale. Ferrari è stato maestro di molti campanari delle generazioni successive alla sua e ha composto numerosi brani per campane (BIBR: BALMA 1996, pp. 34-35). Inoltre, è tra i membri fondatori dell'Associazione Campanari Liguri. Virgilio Capurro, sebbene abbia alle spalle una famiglia di campanari, ha iniziato a suonare da adulto intorno ai trent'anni (BIBR: BALMA 1996, p. 23-24). È membro dell'Associazione Campanari Liguri. Fabrizio Rosseti, originario di San Cipriano e ventottenne all'epoca delle registrazioni, ha rimesso in funzione il campanile della chiesa parrocchiale di San Cipriano, ormai elettrificato. Ha appreso i repertori ascoltando le registrazioni presenti nel quadro elettrico e successivamente osservando i repertori di altri campanari in diversi campanili (BIBR: BALMA 1996, pp. 47-48). Giorgio Costa, all'epoca delle registrazioni ventenne e studente di ingegneria, ha scoperto l'arte campanaria quando prestava servizio come organista presso la chiesa del santuario basilica di Nostra Signora di Montallegro nel comune di Rapallo. È stato allievo del campanaro Giovanni Battista Bavestrello, conosciuto come "Bacci", e inoltre è suo il merito di aver rimesso in funzione il sistema manuale del concerto di campane della chiesa di Sant'Andrea di Foggia (BIBR: BALMA 1996, pp. 29-30). Matteo Soro all'epoca della registrazione è un giovane poco più che ventenne che suona le campane per passione. Marco Garbarino, originario di Tribogna nell'alta val Fontanabuona, suona le campane da quando è bambino ed è uno dei campanari più attivamente impegnati a suonare in occasione delle feste patronali e ad organizzare raduni nazionali dove si incontrano campanari di scuole diverse. Suona in vari campanili della val Fontanabuona (BIBR: BALMA 1996, p. 36-37). Giorgio Campi, originario di Sant'Olcese, all'epoca delle registrazioni è un giovane campanaro di diciannove anni. Racconta di aver scoperto la passione per le campane all'età di cinque anni, ma di aver iniziato a suonare grazie all'incontro con Riccardo Frio, un altro giovane campanaro (BIBR: BALMA 1996, pp. 22-23). Giorgio Antognoli, nato nel 1935 nella località di Groppo, nel comune di Sesta Godano, ha portato avanti la tradizione di famiglia dedicandosi all'arte campanaria. Purtroppo, i suoi figli non proseguiranno questa eredità. Il padre, i nonni e gli zii hanno sempre suonato le campane utilizzando la tastiera, percuotendo i tasti a mani nude (BIBR: Balma 1996, p. 17). Adriano Cinti, nato a Genova nel 1961, ha iniziato a suonare le campane all'età di dodici anni. Si considera allievo di Angelo Ferrari e Giovanni Battista, detto "Bacci", Bavestrello. Ha composto diverse musiche originali e molte delle sue esecuzioni sono state registrate negli impianti di elettrificazione che lui stesso ha curato. È solito suonare presso la chiesa maggiore di Ravello (BIBR: BALMA 1996, pp. 28-29). Alessandro Arbocò, nato a Nervi nel 1973, ha vissuto a Sori e, al momento delle registrazioni, risiede a Bogliasco, dove ha imparato a suonare le campane. Ha iniziato nel 1984 cercando di ripristinare il sistema manuale nella chiesa della Natività di Maria Santissima. Dopo aver incontrato Angelo Ferrari, il concerto di campane della chiesa è stato ampliato a otto campane. Ha appreso il repertorio ascoltando le registrazioni su nastro di Ferrari e altri (BIBR: BALMA 1996, p. 18).

Tra i sistemi di suono delle campane in Italia si trova il #sistema ligure#. Fino alla fine del XVIII sec. i complessi campanari liguri

NSC - Notizie storico-critiche

erano costituiti da 3 campane ma nelle città, nelle chiese più grandi e nelle Cattedrali si potevano contare fino a 5-7 campane. La tendenza generalizzata nel tempo è stata quella di aumentare il numero di campane, non solo nelle Cattedrali ma anche nelle Chiese di più piccole dimensioni. La tradizione campanaria ligure privilegia l'esecuzione di melodie a campane ferme, o #a carillon# (termine quest'ultimo utilizzato però impropriamente poiché in genere indica le batterie di decine di campane semitonate diffuse principalmente in Paesi Bassi, Stati Uniti, Belgio, Francia e Germania). Altro spazio importante è riservato alle cosiddette #tecniche miste#, ossia quelle che prevedono l'uso di una o due campane in movimento contemporaneamente al suono delle altre ferme. L'uso delle sole campane a distesa o a bicchiere senza accompagnamento musicale delle altre suonate da ferme è da associarsi, prevalentemente, per richiami e funzioni funebri, pur con alcune eccezioni. Ancora fino agli anni '50 del Novecento si suonava principalmente con il metodo #a corde altrimenti detto #a cordette# (in uso ancora oggi), dato che il numero dei bronzi si fermava in media a 5. L'aumento del numero delle campane portò all'introduzione anche della tastiera e poi, a partire dagli anni '70, dell'elettificazione. In generale le campane ferme vengono azionate principalmente in tre modi: #a cordette#, #a tastiera# (con i pestelli) o agendo manualmente sui battagli. I Concerti a 5 campane rappresentavano buona parte dei concerti liguri fino agli anni '50-'60, soprattutto nei piccoli paesi. Sono tutt'oggi molto diffusi e si suonano ancora #a cordette# concerti fino a 6 campane. La maggior parte è intonata in scala maggiore, alcuni in scala minore. Il repertorio campanario ligure è costituito principalmente da: segnali, suonate #alla romana#, #baudette# e simili, suonate antiche, suonate recenti, lodi religiose e simili, canzoni e canti profani, brani patriottici, ballabili, brani tratti dal repertorio colto.

AT - ATTORE INDIVIDUALE

ATT - ATTORE

ATTI - Ruolo	Esecutore
ATTZ - Nazionalità	Italiana
ATTN - Nome	Bavestrello, Giovanni Battista
ATTS - Sesso	M

AT - ATTORE INDIVIDUALE

ATT - ATTORE

ATTI - Ruolo	Esecutore
ATTZ - Nazionalità	Italiana
ATTN - Nome	Picasso, G. Pietro
ATTS - Sesso	M

AT - ATTORE INDIVIDUALE

ATT - ATTORE

ATTI - Ruolo	Esecutore
ATTZ - Nazionalità	Italiana
ATTN - Nome	Ferrari, Angelo
ATTS - Sesso	M

AT - ATTORE INDIVIDUALE

ATT - ATTORE

ATTI - Ruolo	Esecutore
ATTZ - Nazionalità	Italiana
ATTN - Nome	Cinti, Adriano
ATTS - Sesso	M
AT - ATTORE INDIVIDUALE	
ATT - ATTORE	
ATTI - Ruolo	Esecutore
ATTZ - Nazionalità	Italiana
ATTN - Nome	Arbocò, Alessandro
ATTS - Sesso	M
DU - DOCUMENTO AUDIO	
DUC - Codice	TP188d
DUL - Titolo	TP188d_Rapallo_GE_25051997
DUU - Durata	1:02':06"
DUB - Abstract	Registrazione effettuata da Mauro Balma di concerto di 12 campane suonate da vari campanari, il 25/05/1997 nella Chiesa dei SS. Gervasio e Protasio a Rapallo
DUO - SUPPORTO AUDIO ORIGINALE	
DUOC - Codice	TP188
DUOT - Tipo di registrazione	digitale
DUOF - Formato	MiniDisc
DUM - RIVERSAMENTO	
DUMC - Codice	TP188d
DUMT - Tipo di registrazione	digitale
DUMF - Formato	file digitale WAV
DUMI - Indice	1_Il carnevale di Venezia; 2_Valzer n. 1 [Ferrari]; 3_Mazurca n.1 [Ferrari]; 4_[senza indicazione titolo]; 5_Polca n.2 [Ferrari]; 6_Il settembrino [Bavestrello]; 7_[senza indicazione titolo]; 8_La mazurca della nonna; 9_[senza indicazione titolo]; 10_Valzer; 11_Tarantella n. 1 [Ferrari]; 12_“Minuetto” [Cinti]; 13_[senza indicazione titolo]; 14_[senza indicazione titolo]; 15_[senza indicazione titolo]; 16_[senza indicazione titolo]; 17_[senza indicazione titolo]; 18_Mazurca “Leivi”; 19_Ave Maria zeneise; 20_Sonata con campana a concerto
DUG - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA DEL SUPPORTO AUDIO	
DUGS - Stato	ITALIA
DUGR - Regione	Liguria
DUGP - Provincia	GE
DUGC - Comune	Genova
DUP - COLLOCAZIONE SPECIFICA DEL SUPPORTO AUDIO	
DUPN - Denominazione archivio	Archivio Mauro Balma
DUZ - CONDIZIONE GIURIDICA DEL SUPPORTO AUDIO	
DUZG - Indicazione generica	proprietà privata

DO - DOCUMENTAZIONE**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAN - Codice identificativo	New_1663353315532
FTAG - Primario /integrativo	integrativo
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAM - Titolo/didascalia	LOGO POLIFONIA SONORO
FTAK - Nome file originale	LOGO_BDI_POLIFONIA.jpg

REG - DOCUMENTAZIONE AUDIO

REGN - Codice identificativo	TP188d
REGM - Primario /integrativo	primario
REGX - Genere	documentazione allegata
REGP - Tipo/formato	file digitale
REGZ - Denominazione /titolo	TP188d_Rapallo_GE_25051997
REGA - Autore	Balma, Mauro
REGC - Collocazione	ICBSA-Istituto Centrale per i beni sonori e audiovisivi
REGW - Indirizzo web (URL)	https://multimedia.cultura.gov.it/aldea/Polifonia/Archivio_Balma_Campane_Liguria/Genova/TP188d_Rapallo_GE_25051997.m4a
REGY - Gestione diritti	Beni Culturali Standard (BCS) https://docs.italia.it/italia/icdp/icdp-pnd-circolazio ne-riuso-docs/it/v1.0-giugno-2022/testo-etichetta-BCS. html

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Balma Mauro, Campanari campane campanili di Liguria, Sagep editrice, Genova, 1996

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Guizzi Febo, Guida alla musica popolare in Italia. 3. Gli strumenti, LIM, Lucca, 1996

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Montanari Claudio, Musicisti di campane, LIM, Lucca, 2009

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Brignole Luca & Marinelli Alessandro, Il sistema Ligure, «Campanologia». Consultato il 05/11/2023 da

BIBW - Indirizzo web (URL)	https://campanologia.org/sistemi-italiani/il-sistema-ligure
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	https://www.campanariliguri.it/index.php
BIBW - Indirizzo web (URL)	https://www.campanariliguri.it/index.php
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	rivista
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Brignole Luca, L'intonazione delle campane in Liguria e la nascita dei concerti. Tracce in archivi e campanili, in «Il Paganini», n. 6 (2020), pp. 10-20
BIBW - Indirizzo web (URL)	https://www.conspaganini.it/sites/default/files/upload/doc/Ricerca/Il%20Paganini%20n.%206-2020.pdf
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	rivista
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Brignole Luca, Lo sviluppo dei concerti di campane in Liguria nel XVIII secolo, in «Il Paganini», n. 9 (2022), pp. 88-102
BIBW - Indirizzo web (URL)	https://www.conspaganini.it/sites/default/files/Il%20Paganini%20n.%209-2022.pdf
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA	
CMPD - Anno di redazione	2022
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Salvalaggio, Elisa
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Di Piro, Leda
RSR - Referente verifica scientifica	Balma, Mauro
RSR - Referente verifica scientifica	Musumeci, Elena
RSR - Referente verifica scientifica	Rizzoni, Claudio
FUR - Funzionario responsabile	Musumeci, Elena
FUR - Funzionario responsabile	Rizzoni, Claudio
FUR - Funzionario	

